

ERRATA CORRIGE
Documento rettificato al primo punto elenco
nella parte sottolineata per precedente
refuso di battitura

Comunicato sindacale

A seguito della dichiarata intenzione di Astrazeneca conseguente alla preannunciata eliminazione della linea cns con apertura di una nuova procedura di mobilità per licenziare 24 isf, 2 am e 4 rhm, si è tenuta a Roma il 29.11.2013 un'assemblea nazionale dei dipendenti esterni Astrazeneca.

All'assemblea hanno partecipato i responsabili territoriali Cgil (Ambra Tessera), Cisl (Rino Fresca), Uil (Fabio Penati), Sif (Italo Pallone).

I territoriali cisl, uil, cgil hanno sinteticamente descritto l'accordo sottoscritto con Astrazeneca in data 8 novembre 2013 per la mobilità dei lavoratori di sede, sottolineando le difficoltà incontrate e dovute all'arroganza e all'inaffidabilità della D.A. che spesso negava ciò che nel precedente incontro aveva affermato. Hanno altresì posto riserve sull'applicazione della legge Fornero in materia di licenziamenti collettivi.

Inoltre, Ambra Tessera (cgil) ha reso noto di avere chiesto, durante le votazioni dell'ipotesi di accordo, che i lavoratori non impattati votassero astensione lasciando la responsabilità dell'accettazione ai soli lavoratori impattati dalla mobilità e così infatti è avvenuto.

Pallone (SLF) ha dichiarato che:

- AZ, seguendo un cinico progetto pluriennale e prendendosi gioco dei rapporti con sindacati, da 8 anni opera riduzioni di personale non sorrette da motivazioni oggettive e verificabili e continua in questa opera di smantellamento nonostante la Procura della Repubblica di Milano e il Tribunale del lavoro di Milano abbiano espresso pesanti giudizi ordinando il reintegro dei lavoratori ceduti o licenziati, con anche provvedimenti cautelari nei confronti del Titolare di Marvecspharma e risulterebbero indagati il Presidente AZ Sibesma, a cui hanno permesso di disdire gli accordi vigenti, e altri dirigenti AZ (Il Sole 24 Ore Radiocorriere - Milano, 10 giugno 2013 - Per quanto riguarda i consiglieri di Astrazeneca Italia, Hans Sijbesma, Fausto Massimino e Luigi Felice La Corte, questi sono indagati anche in qualità di consiglieri di Simesa spa);
- non è vero che i prospettati tagli siano da attribuire alla sentenza sfavorevole sul seroquel RP, perché le date di scadenza dei brevetti sono noti già al momento della registrazione dei farmaci;
- è vero invece che AZ ha trasformato i contratti a tempo indeterminato in contratti a scadenza (di brevetto) affidando l'informazione sui farmaci ad altre aziende. Al riguardo rammenta che Alitalia è stata recentemente condannata per avere chiuso alcune tratte, licenziando i lavoratori operanti in dette tratte ed affidando ad altre aziende e a lavoratori in affitto le medesime tratte;
- risulta facile immaginare che il taglio della linea cns, linea ad altissimo fatturato per isf, possa essere ancora più facilmente esteso ad altre linee maggiormente vulnerabili e sulla base di ipotesi di probabili cali di fatturato e non di riduzione degli utili di impresa o addirittura di crisi;
- Sif sottoscriverà accordi solo se saranno accettati i contratti di solidarietà oppure se l'eventuale mobilità prevederà volontarietà estesa a tutte le linee, fungibilità delle mansioni, importanti interventi per attenuare l'impatto sociale;

Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica-Cobas Lavoro Privato

- diversamente, in caso di accordi simili a quelli del 2009 e 2011, tenendo conto delle sentenze emesse, Sif denuncerà tutti i firmatari alle autorità competenti, con conseguente richiesta di risarcimento danni, affinché verifichino se sono stati effettuati licenziamenti attraverso mobilità in “frode di legge”;
- non avalla alcun mandato pieno alla Rsu, peraltro decaduta, anche perché la procedura non è stata aperta, non sono note motivazioni, numeri, metodo e proposte aziendali;
- Astrazeneca non presenta il piano industriale e non fornisce a Rsu e sindacati le informazioni preventive previste dal ccnl e dagli accordi aziendali vigenti;
- solo pochi giorni or sono il Presidente AZ ha fatto pressione perché numerosi ISF Onco non lasciassero l'azienda e ciò mentre l'azienda stessa preparava un esubero di 24 isf, 2 am, 4 rhm che hanno il diritto di occupare tutti posti vacanti e quindi disponibili. Lo stesso vale per gli isf a contratto a tempo determinato in essere, perché incompatibili con eventuali esuberi di isf nella medesima azienda. Tutto ciò, oltre ad essere moralmente deprecabile perché scarica sui lavoratori che saranno dichiarati in esubero e sulle loro famiglie gestioni aziendali spregiudicate, scarica ancora una volta sugli ammortizzatori sociali egoismi gestionali che per loro stessa ammissione e per evidenza dei fatti sono risultati fallimentari.

Dopo gli interventi dei sindacalisti ha preso la parola Vitale della Rsu che, nel riferire che la Rsu è decaduta e che andrà a rinnovo solo quando le segreterie dei confederali faranno pervenire il regolamento elettivo, ha espresso disgusto per la gestione aziendale cercando di rassicurare che, nonostante l'arroganza della D.A. manifestata nella vertenza sulla mobilità dei lavoratori di sede, la mobilità delle F.E. è gestibile.

E giacché ritiene schifoso l'invio del pacco natalizio ai lavoratori proprio nel momento in cui questi stanno per perdere il posto di lavoro, propone l'invio in tempo reale via ipad di una comunicazione alla D.A. per il rifiuto del pacco natalizio; la proposta, messa a votazione, è stata approvata dall'assemblea ed è stato effettuato l'invio elettronico della comunicazione.

Successivamente Vitale, dopo avere precedentemente chiesto con il comunicato sindacale del 20 nov 2013 mandato pieno a trattare, comunica che:

- le posizioni in esubero dovranno essere defalcate delle 6 zone vacant isf + 1 zona vacant a.m. attualmente esistenti;
- non firmerà alcun accordo che preveda incentivi all'esodo uguali a quelli erogati in passato, ma chiederà soldi in più;
- chiederà la volontarietà per tutti;
- chiederà un piano di solidarietà;

e chiede subito di sottoporre a votazione quanto sopra.

È intervenuto Carnovale chiedendo, invece, di aprire il confronto con gli interventi dell'assemblea e solo successivamente passare alla votazione.

La posizione di Carnovale è stata condivisa dalle ooss e dall'assemblea.

Interviene quindi un lavoratore chiedendo chiarimenti sul significato della richiesta dei soldi in più e Vitale risponde che la richiesta farà riferimento agli accordi Astrazeneca delle precedenti mobilità e a tutta la forza che i lavoratori saranno in grado di esprimere.

Interviene un altro lavoratore che esprime non condivisione per la conduzione a connotazione emozionale dell'assemblea che verrebbe invitata a deliberare su un qualcosa che non è ufficialmente partito, atteso che non vi è un documento aziendale su cui confrontarsi e propone quindi di non assumere alcuna decisione.

Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica-Cobas Lavoro Privato

Carnovale, condividendo la posizione del collega e segnalando le pessime relazioni industriali (da anni AZ non presenta un piano industriale e licenzia dal 2005, con cadenza biennale, centinaia di lavoratori) evidenzia che l'azienda non comunica quale ruolo di impresa AZ vuole avere in Italia, ha portato la produzione all'estero e sta smantellando progressivamente le reti di informazione scientifica scaricando sugli ammortizzatori sociali italiani costi aziendali.

Prima che Carnovale potesse effettuare le proposte, tenuto conto che ha anche dichiarato di appartenere alla linea dei presunti esuberanti (CNS), Antonini della Rsu lo invita a smettere di parlare perché sono passati i due minuti a sua disposizione. Interviene l'assemblea, protestando e rumoreggiando, invitando Carnovale a procedere nel suo intervento il quale, pur con le riserve del caso, propone un approccio cautelare alla problematica sulla base dei seguenti punti:

- è impossibile che un'azienda delle dimensioni di AZ non riesca a ricollocare al suo interno 30 lavoratori;
- è inveritiera l'affermazione AZ secondo cui con l'arrivo dei generici si perderebbe il 75% di fatturato, atteso che in alcune regioni la differenza di prezzo brand/generico viene pagato dalle regioni stesse;
- nessun mandato pieno alla Rsu, ma occorre leggere e approfondire il documento con cui AZ aprirà la procedura;
- validazione di eventuale auspicabile accordo da sottoporre ad attenta valutazione dell'assemblea, ma non con logiche frettolose e da ultimo giorno e con clausola del prendere o lasciare come invece già operato in passato;
- no a finte trattative e replicazione di incontri funzionali a esibizione di parvenza di difficoltà;
- se si dovesse perdere il 75% di fatturato (ipotesi molto fantasiosa) pretendere i posti di lavoro per il mantenimento del rimanente 25%;
- assicurare la presenza di isf nelle regioni in cui la differenza di prezzo brand/generico è a carico delle regioni stesse;
- aprire alla volontarietà reale e trasversale poiché vi sarebbe un numero di lavoratori superiore a 30 disponibile a lasciare l'azienda se adeguatamente incentivato;
- aprire ai contratti di solidarietà;
- coprire le zone vacanti con i lavoratori in esubero;
- in caso di esuberanti residuali, distribuirli in altre linee creando zone ad alto assorbimento, come peraltro già fatto in passato;
- chiedere una audizione, insieme a altre ooss e rsu (se disponibili), presso il MiSe a cui invitare anche il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e la Conferenza delle Regioni.

I punti seguenti sono stati posti a votazione finale e approvati con nessun voto contrario e un astenuto:

- ricollocare prima dell'apertura della mobilità nelle zone vacanti 6 isf e 1 a.m.;
- incentivi all'esodo;
- volontarietà per tutti;
- contratti di solidarietà;
- mantenimento isf in zone con copayment a carico della regione;
- richiesta audizione al MiSe etc...

11 dicembre 2013
Segreteria Terr.